

TEATRO DI VERDURA**Laura Curino torna nei panni teatrali di «Adriano Olivetti»***di Elisabetta Castiglione*

MILANO — Dopo la pausa estiva, riaprono i battenti del giardino della **Biblioteca di via Senato**, palcoscenico ribattezzato di recente con il suggestivo nome di «**Teatro di Verdura**». Due i percorsi novecenteschi ancora in cartellone: si comincia il **12 e il 13 settembre con «Adriano Olivetti»**, spettacolo della Compagnia Laboratorio Tea-

tro Settimo che il regista Gabriele Vacis ha voluto dedicare all'affascinante storia della celebre dinastia di Ivrea.

Un emozionante amarcord di memorie riporta alla luce gli eventi più significativi della vita di Adriano Olivetti: dalla nascita all'infanzia, dai rapporti tumultuosi con i fratelli alla definitiva presa di coscienza della propria diversità sociale rispetto ai figli de-

gli operai, fino al sogno poi realizzato di trasformare l'Olivetti in una cittadella industriale a misura d'uomo.

I personaggi della storia - i componenti della famiglia, i collaboratori d'azienda e il padre Camillo - sono resi perfettamente sul palco dall'interpretazione di **Laura Curino**, con Mariella Fabris e Lucilla Giagnoni.

Ultimo appuntamento in lo-

candina - il **20 e il 21 settembre** - con la «**Recita straordinaria del Martyr de Saint Sébastien**», testo offerto da Ida Rubinstein e Claude Debussy al poeta Gabriele D'Annunzio.

La drammaturgia è di Alberto Bertoglio e Luigi Iannotta. L'ingresso agli spettacoli è libero, salvo prenotazione telefonando allo 02.76.21.53.18. Inizio alle 21.

